

(segue da pag. 1)

Chiude il Circolo Marconi Fine di un'epoca?

Quello che fu il salotto sambucese e sede della "borghesia illuminata" e che in seguito prese caratteristiche diverse fino a diventare un sodalizio eterogeneo, ha chiuso i battenti.

Certo è che i nostri Circoli hanno una matrice in comune: il "pabulo" come elemento cardine dell'attività sociale, il fare e disfare governi ed altre attività similari.

Anche il nostro non è sfuggito a questa ferrea regola sociale, in special modo nell'ultimo secolo, se è vero che alla fine dell'Ottocento fu la culla della locale cultura con i Navarro ed altri e fucina dei nuovi fermenti che fecero di Sambuca un punto di riferimento per quanto riguarda il progresso socio-economico-culturale.

Dicevamo che quello che fu il salotto sambucese ha chiuso un'epoca caratterizzata in certi periodi dal prevalere di una parte del ceto sambucese o quanto meno dalla dicotomia esistente all'interno di esso. L'appartenere al "Circolo Marconi" - noi preferiamo chiamarlo così - è stato sinonimo di elevazione sociale per quanti vedevano in esso il punto di arrivo.

Ancora riteniamo gli effetti della chiusura del circolo non si sono manifestati grazie al generale agosto: infatti le vacanze, come si sa, sono motivo di dispersione e quindi di sottovalutazione dell'accaduto.

Dicevamo che il fatto costituisce, a nostro avviso, un elemento caratterizzante di una società in cammino, perché si è intuito il segno dei tempi.

Il connubio tra cultura e nobiltà, esistente un tempo, è ormai svanito nei nulla. I tempi cambiano, la cultura accademica deve cedere il passo ai nuovi fermenti ed alle nuove visioni dei problemi; viene a cadere il mito dei depositari del sapere e della raffinatezza, ormai figure sbiadite di lontani ricordi.

Ed in questo senso dobbiamo darne atto i dirigenti del Circolo Marconi, specialmente nell'ultimo ventennio, hanno tenuto conto delle nuove realtà sociali: l'ultima compagine dei sodalizio è caratterizzata dall'eterogeneità dei componenti.

L'epilogo è dei nostri giorni: lo sfratto forzoso.

Passando alla nuova realtà, ci chiediamo: non si poteva cercare in tempo una soluzione alternativa?

Il non aver trovato una soluzione alternativa concreta per continuare la vita del sodalizio è l'ovvia conclusione della vita del sodalizio stesso. Era forse arrivata la sua fine? Era ormai logora l'istituzione?

Il problema resta aperto. Certo è che il finale della vicenda è tutto da valutare: gli organi dirigenti decidono di portarsi dietro...le porte che, evidentemente sono di loro proprietà, ma ci sembra che in questo il sodalizio ne esca un pò malconco...

Al di là delle vicende giudiziarie, certo qualcosa è cambiata in questa nostra Comunità: sicuramente non più di trent'anni fa un fatto del genere non sarebbe successo per quel «rispetto» che sa, ormai, di epoche a noi lontane.

Ultim'ora: il locale è stato preso in affitto dai tifosi juventini; il segno dei tempi...il pallone.

Gori Sparacino

ArteCasa
di CALOGERO HANGERICINI
Ceramiche - Arredo Bagno - Parquet

Viale Enrico Berlinguer, 42
Tel. 0925 943116 - Cell. 328 7846126
SAMBUCA DI SICILIA - AG
artecasaceramiche@gmail.com

L'ASIA colla FRU
di Salvatore Ciccio

Cell. 333 9908831

PLANETA
Vini di Sicilia

www.planeta.it
C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925 80009 - 091 327965

Estetica & Benessere
di Anna Pasini Zinna

LA TUA BELLEZZA IN MANI SICURE
trattamenti viso e corpo

Corso Uante Alghieri, 67
SANTA MARGHERITA DI BELICE
Tel. 0925 31613 - Cell. 333 7961124

(segue da pag. 1)

Testimonianza di un nuovo residente I vicoli? Un quartiere degradato

parrucchiere di origini palermitane che da due anni vive a Sambuca. Ha infatti acquistato un confortevole appartamento ai Vicoli Saraceni. Il racconto del sig. Cinturati è inizialmente ricco di note positive sul paesaggio, sulla località di Sambuca, in merito all'entusiasmo che ha animato la ristrutturazione dell'abitazione, delle molte aspettative che interessavano le prospettive di abitare un luogo ad alto interesse storico, destinato a divenire nel tempo un vero e proprio villaggio turistico.

Poi il suo entusiasmo si spegne, l'espressione diviene seria. «I vicoli saraceni, al centro di numerosi progetti di rilancio economico e turistico, sono in realtà totalmente abbandonati, degradati, sporchi e potenzialmente pericolosi.» Così inizia il lungo racconto della realtà che lo ha accolto nella nostra Sambuca.

L'abitazione del Cinturati si trova dirimpetto ad una casa abbandonata da tempo, senza copertura e senza infissi, in cui trovano rifugio decine e decine di uccelli i cui escrementi insudiciano tutte le strette e caratteristiche viuzze. All'interno di altre abitazioni abbandonate trovano rifugio colonie di ratti. Ad aggravare una tale insostenibile situazione il pericolo mortale dei cavi elettrici che pendono da queste abitazioni ad altezza uomo e i calcinacci che col vento e le intemperie si staccano dai muri. Col sig. Cinturati abbiamo passeggiato per un tratto dei vicoli, all'improvviso alla nostra discussione si sono unite altre due donne che sentendo le nostre voci, incuriosite, si sono affacciate e hanno portato il loro sostegno alle proteste del Cinturati. Lungo i vicoli i portarifiuti erano pieni di immondizia, i residenti ci hanno riferito, che i collaboratori ecologici non hanno il compito di ripulirli, di togliere le erbacce che si formano lungo le "viuzze", come se i vicoli appartenessero ad altro comune e non facessero parte di Sambuca. Il sig. Cinturati ci ha riferito di aver fatto più volte presente all'ufficio tecnico la sua situazione, di aver chiesto che si intervenisse per mettere in sicurezza gli edifici pericolanti, i fili elettrici scoperti, le strade sporche, di effettuare una disinfezione contro i topi, parlando persino col sindaco. Ma ogni richiesta è rimasta inascoltata. Ha così dovuto provvedere a proprie spese ad una prima derattizzazione, ha dovuto procedere alla pulizia delle strade che conducono alla sua abitazione con l'aiuto della moglie, ha dovuto persino affrontare la maleducazione di alcuni giovinastri che ubriachi si rifugiano spesso nell'oscurità dei vicoli per "sfogare" la propria "sbronza", poiché anche l'illuminazione notturna lascia a desiderare. I due coniugi sono costretti a lasciare tutte le scarpe nell'entrata per evitare di introdurre in casa gli escrementi degli uccelli. Tutti i fine settimana a Sambuca per i coniugi Cinturati si trasformano in estenuanti giornate di pulizia e rammarico.

Così Cinturati si confessa affezionato alla propria abitazione di cui ha sospeso la ristrutturazione, ma quasi pentito di aver fatto un tale passo. Nutre vergogna ad accogliere amici e parenti da Palermo, da Sciacca e dalla Russia, di cui è originaria la moglie, in tale sporczia, degrado, abbandono e oscurità.

Chiediamo allora perché le richieste del nostro concittadino sono rimaste inascoltate, chiediamo perché si è considerati cittadini a tutti gli effetti solo nel momento in cui ci sono le tasse comunali da pagare e mai quando si richiede un servizio. Ci chiediamo perché un sogno si è trasformato in un incubo!

Antonella Di Giovanna

AREBBASICILIA

Il portale per la promozione dei Bed & Breakfast in Sicilia
www.arebbasicilia.it
info@arebbasicilia.it

CROCE VERDE ZABUT

VIA CATENA, 17
SAMBUCA DI SICILIA
P.IVA 02506650545

SERVIZIO TRASPORTO INFERMI

Cicio Baldo
Tel.: 0925943601
Cell.: 3398446028
3275405181

Antonino Cottone
Tel.: 0925943356
Cell.: 360409789
3923600984